

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

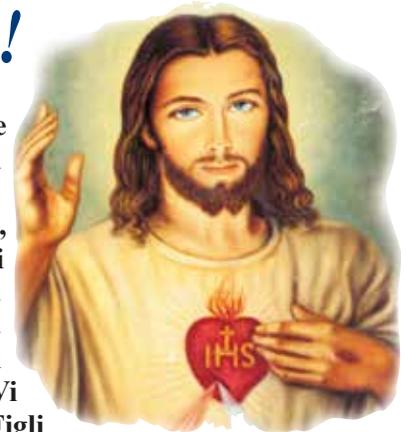
DIFFONDETE L'AMORE!

Messaggio di domenica 24 aprile 2016 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, grazie della vostra presenza e della vostra preghiera! Giungo in questo luogo, da molti anni ormai, per richiamarvi a vivere il Vangelo.

Figli miei, mi sono presentata e mi presento al mio strumento, con il titolo di **Mamma dell'Amore** perché desidero che qui e ovunque trionfi l'amore. Sono vostra Mamma e, come una mamma, tutti amo, tutti accarezzo e tutti richiamo a tornare a Dio.

Figli miei, troppe volte nelle famiglie manca l'amore, nella società manca l'amore, nei gruppi, nelle istituzioni e nelle comunità manca l'amore, nei cuori manca l'amore... Vi invito ad amare Dio e trasformare questo amore in amore verso tutti i vostri fratelli. Figli miei, amate tutti, per tutti pregate e siate uomini e donne che seminano pace ed amore. Figli, molti inquinano il mondo con il male e l'odio, a voi dico di diffondere e contaminare il mondo con l'amore, sì, portate amore e carità ovunque nel mondo. Vi benedico nel nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Portate la mia benedizione ovunque... portatela laddove manca l'amore, manca pace, giustizia e misericordia. Grazie per la vostra presenza. Vi stringo al mio cuore. Ciao, figli miei.



L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta alle ore 15.50 durante la recita del Santo Rosario ed è durata circa sei minuti. Il veggente Marco ha riferito che Maria era sorridente ed indossava l'abito color oro.

Lettera aperta di Marco...

Cari amici, come non soffermarci un momento sul messaggio che Maria ci ha donato la quarta domenica del mese di aprile. La dolce e tenera Mamma ci ha parlato del titolo che lei ha scelto nelle Sue apparizioni di Paratico, il titolo di **Mamma dell'Amore**. Lei ci ha detto chiaramente che desidera che l'amore trionfi qui, in questo luogo, e nel mondo intero. Ci ha detto che l'amore manca, sì, manca un po' ovunque: nella famiglia, nella società, negli ambienti di lavoro, nei gruppi... nei cuori, sì, nei cuori manca l'amore. Mancando l'amore nei cuori si è creato un vuoto che purtroppo è stato riempito dall'egoismo, dalla indifferenza, dalla gelosia, dalla diffidenza ecc... Secondo me l'amore, come ho detto a margine dell'incontro di domenica dopo la lettura del messaggio, deve essere un amore smisurato. Gesù stesso ci ha detto: **"Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri"** (Gv 13,34). Qui Gesù ci dà il metro di misura dell'amore, un amore senza misura, un amore smisurato. **"Amatevi gli uni gli altri, come Io vi ho amati"**, chi di noi fa come Gesù? Ecco che la Madonna ci richiama a vivere il Vangelo, a vivere la Parola di Gesù.

Maria Santissima si è presentata e si presenta tutt'ora con il titolo, semplice ma meraviglioso, di Mamma dell'Amore. Lei è preoccupata per la nostra anima e allo stesso tempo è preoccupata dell'amore, quell'amore che manca un po' ovunque. Ovviamente dell'amore con la "A" maiuscola, Amore a Dio e Amore al fratello. Il suo richiamo è a vivere i due comandamenti dell'amore che Gesù ci ha insegnato.

Il richiamo delle apparizioni di Paratico è un richiamo a VIVERE L'AMORE! Da 22 anni Maria ci ripete questo... Ma come viverlo? Come deve essere questo amore? L'amore che Maria ci invita a offrire è un amore che è dono, un amore smisurato, un amore senza limiti, un amore senza muri e barriere, un amore che va al di là del colore della pelle e della razza, un amore senza peccati e senza fili spinati (ne stiamo vedendo tanti, soprattutto in questi mesi, qui in Europa di peccati, barriere e fili spinati), un amore senza sospetto verso l'altro, un amore grande e senza preconcetti e pregiudizi.

Ci sono sicuramente varie forme di amore, ma la sostanza non cambia. C'è l'amore tra *mamma e figlio*... l'amore tra un *figlio e un genitore*... l'amore tra un *marito ed una moglie*... l'amore tra un *fidanzato e una fidanzata*... la parola che resta e li accomuna è "amore". Varie forme di espressione, varie forme di donazione... ma "l'amante" è sempre colui che ama!

Gesù, che ci ama immensamente, Lui ci ha parlato e dato la misura dell'amore, Lui vuole che lo adoperiamo gli uni verso gli altri, Lui ce lo ha detto proprio per evitare che noi cadessimo nell'interpretazione umana, dettata spesso dalle nostre meschinità, dai nostri interessi, Lui vuole che noi diamo un amore senza misura e senza limiti gli uni verso gli altri.

Cari amici e fratelli, in un mondo dove tutto è fretta, dove vale il successo, il potere ed il denaro, ci farà bene fermarci e riflettere sull'amore, ci farà bene fermarci un attimo e trovare il tempo per saper accogliere e ascoltare, come vuole Gesù, il nostro fratello. Il nostro cuore sia capace di amare, noi sappiamo che non conta arrivare primi, quello che conta è arrivare tutti insieme alla grande meta che è la santità.

La dolce e tenera Mamma dell'Amore ci aiuti a vivere l'AMORE vero gli uni verso gli altri con gli stessi sentimenti di Gesù, con i sentimenti del Cielo. Pace e bene a tutti. Auguro un buon mese di maggio, un buon mese del Rosario, con la promessa di ricordarvi tutti nelle mie povere preghiere. Anche voi ricordatevi di me. Grazie.



Messaggi giornalieri di Maria nel mese di aprile

Ricordiamo ai nostri lettori che i messaggi vengono aggiornati nella pagina del sito <http://www.mammadellamore.it/messaggi%20quotidiani.htm>

sabato 23.04 Amati figli, la mia presenza in mezzo a voi è benedizione. La mia presenza in questa piccola Comunità è grazia. La mia presenza in questo luogo è, per voi e per tutto il mondo, un dono della Sua Misericordia. Ringraziate Gesù!

domenica 17.04 Figli miei, amate Gesù! Amate Dio al di sopra di ogni cosa... Lui è amore! Io desidero che nel mondo trionfi l'amore a Dio e l'amore tra di voi. Amatevi!

sabato 02.04 (1° sabato del mese) Amati figli, aspetto il vostro ritorno, sì, vi aspetto sempre con il cuore spalancato, con il cuore aperto, con il cuore di Madre! Tu sai come fa una madre, vero? Eh, lo sai? Una madre guarda teneramente tutti i suoi figli, insegna loro il bene, li richiama al bene ed a volte piange per loro... sì, piange se i figli, il figlio non l'ascolta. Così sono Io, amato figlio, piango perché troppe sono le anime che il diavolo sta prendendo in questi tempi... troppi sono i miei figli che si perdono nel mare del vizio e del peccato. Io vi attendo tutti, il mio Cuore è un sicuro rifugio per tutti voi... Vi benedico.

Preghiera di Consacrazione a Maria

Mamma dell'Amore, Vergine Immacolata,
Regina e Madre nostra amorosissima,
cui Dio volle affidare l'opera
della nostra santificazione,
accogli questa mia preghiera.

Ti offro tutto il mio essere e tutta la mia vita:
tutto ciò che ho, tutto ciò che amo,
tutto ciò che sono:

il mio corpo, il mio cuore, l'anima mia.

Fammi comprendere la volontà di Dio su di me.

Concedimi di riscoprire

la mia vocazione cristiana,

di vederne l'immensa bellezza

e di intuire i segreti del tuo amore.

Ti chiedo una profonda conoscenza di te;

donami la tua disponibilità al Signore.

Concedimi un amore grande alla Chiesa

e una delicata sollecitudine

verso tutti gli uomini, miei fratelli,

per condurli tutti a Dio per mezzo del tuo

Cuore Immacolato. Amen.

Anno Santo:

“Un'opera che rimane!”

Il Santo Padre Francesco, alla fine della veglia di preghiera del 2 aprile, così ha detto prima di congedare i presenti: “L'altro giorno, parlando con i dirigenti di una associazione di aiuto, di carità, è uscita questa idea, e ho pensato: “La dirò in piazza, sabato”. Che bello sarebbe che come un ricordo, diciamo, un “monumento” di quest'Anno della Misericordia, ci fosse in ogni diocesi un'opera strutturale di misericordia: un ospedale, una casa per anziani, per bambini abbandonati, una scuola dove non ci fosse, una casa per recuperare i tossicodipendenti... Tante cose che si possono fare... Sarebbe bello che ogni diocesi pensasse: cosa posso lasciare come ricordo vivente, come opera di misericordia vivente, come piaga di Gesù vivente per questo Anno della Misericordia? Pensiamoci e parliamone con i Vescovi. Grazie.”

Meditiamo con le parole di Papa FRANCESCO

*Veglia di preghiera in occasione del Giubileo della Divina Misericordia
Piazza San Pietro - Sabato, 2 aprile 2016*

Condividiamo con gioia e riconoscenza questo momento di preghiera che ci introduce nella Domenica della Misericordia, tanto desiderata da San Giovanni Paolo II - undici anni fa, come oggi, nel 2005 se n'è andato -; e voleva questo per dare compimento a una richiesta di santa Faustina. Le testimonianze che sono state offerte - e di cui ringraziamo - e le letture che abbiamo ascoltato aprono squarci di luce e di speranza per entrare nel grande oceano della misericordia di Dio. Quanti sono i volti della sua misericordia, con cui Lui ci viene incontro? Sono veramente tanti; è impossibile descriverli tutti, perché la misericordia di Dio è un continuo crescendo. Dio non si stanca mai di esprimerla e noi non dovremmo mai abituarci a riceverla, ricercarla, desiderarla! È qualcosa di sempre nuovo che provoca stupore e meraviglia nel vedere la grande fantasia creatrice di Dio quando ci viene incontro con il suo amore.

Dio si è rivelato manifestando più volte il suo nome, e questo nome è “misericordioso” (cfr Es 34,6). Come è grande e infinita la natura di Dio, così grande e infinita è la sua misericordia, a tal punto che appare un'impresa ardua poterla descrivere in tutti i suoi aspetti. Scorrendo le pagine della Sacra Scrittura, troviamo che la misericordia è anzitutto la vicinanza di Dio al suo popolo. Una vicinanza che si esprime e si manifesta principalmente come aiuto e protezione. È la vicinanza di un padre e di una madre che si rispecchia in una bella immagine del profeta Osea. Dice così: «Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare» (II,4). L'abbraccio di un papà e di una mamma con il loro bambino. È molto espressiva questa immagine: Dio prende ciascuno di noi e ci solleva fino alla sua guancia. Quanta tenerezza contiene e quanto amore esprime! Tenerezza: parola quasi dimenticata e di cui il mondo di oggi - tutti noi - abbiamo bisogno. Ho pensato a questa parola del profeta quando ho visto il logo del Giubileo. Gesù non solo porta sulle sue spalle l'umanità, ma la sua guancia stretta con quella di Adamo, a tal punto che i due volti sembrano fondersi in uno.

Noi non abbiamo un Dio che non sappia comprendere e compatire le nostre debolezze (cfr Eb 4,15). Al contrario! Proprio in forza della sua misericordia Dio si è fatto uno di noi: «Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto, in tutto simile a noi fuorché il peccato» (Gaudium ed spes, 22). In Gesù, quindi, non solo possiamo toccare con mano la misericordia del Padre, ma siamo spinti a diventare noi stessi strumento della misericordia. Può essere facile parlare di misericordia, mentre è più impegnativo diventarne concretamente dei testimoni. È questo un percorso che dura tutta la vita e non dovrebbe conoscere alcuna sosta. Gesù ci ha detto che dobbiamo essere “misericordiosi come il Padre” (cfr Lc 6,36). E questo prende tutta la vita!

Quanti volti, dunque, ha la misericordia di Dio! Essa ci viene fatta conoscere come vicinanza e tenerezza, ma in forza di questo anche come compassione e condivisione, come consolazione e perdono. Chi più ne riceve, più è chiamato a offrirla, a dividerla; non può essere tenuta nascosta né trattenuta solo per sé stessi. È qualcosa che brucia il cuore e lo provoca ad amare, riconoscendo il volto di Gesù Cristo soprattutto in chi è più lontano, debole, solo, confuso ed emarginato. La misericordia non sta ferma: va alla ricerca della pecora perduta, e quando la ritrova esprime una gioia contagiosa. La misericordia sa guardare negli occhi ogni persona; ognuna è preziosa per lei, perché ognuna è unica. Quanto dolore nel cuore sentiamo quando sentiamo dire: “Questa gente... questa gente, questo poveracci, buttiamoli fuori, lasciamoli dormire sulle strade...”. Questo è da Gesù? Cari fratelli e sorelle, la misericordia non può mai lasciarci tranquilli. È l'amore di Cristo che ci “inquietava” fino a quando non abbiamo raggiunto l'obiettivo; che ci spinge ad abbracciare e stringere a noi, a coinvolgere quanti hanno bisogno di misericordia per permettere che tutti siano riconciliati con il Padre (cfr 2 Cor 5,14-20). Non dobbiamo avere timore, è un amore che ci raggiunge e coinvolge a tal punto da andare oltre noi stessi, per permetterci di riconoscere il suo volto in quello dei fratelli. Lasciamoci condurre docilmente da questo amore e diventeremo misericordiosi come il Padre. Abbiamo ascoltato il Vangelo: Tommaso era un testardo. Non aveva creduto. E ha trovato la fede proprio quando ha toccato le piaghe del Signore. Una fede che non è capace di mettersi nelle piaghe del Signore, non è fede! Una fede che non è capace di essere misericordiosa, come sono segno di misericordia le piaghe del Signore, non è fede: è idea, è ideologia. La nostra

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
 - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie)
 - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
 - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbal Mayo - Cameroun**
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 24 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE **TERRA SANTA** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e alla scuola materna "Hortus Conclusus" di **Bethleem**
- MEDIO ORIENTE - sostegno a progetti umanitari in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

Fondo anno 2016 per le FAMIGLIE in crisi!

I "Servizi Oasi-Italia" offerti dalla nostra Associazione Oasi Mamma dell'Amore ONLUS alle famiglie disagiate, che ormai offriamo da oltre 7 anni, potranno proseguire anche per il **2016** grazie ad un **FONDO SPECIALE**. I soci dell'Associazione, viste le molteplici richieste, hanno dato vita nel 2013 ad un "FONDO economico per le FAMIGLIE in difficoltà". Il contributo richiesto a ciascun socio e a ciascun benefattore è pari a 40 centesimi al giorno, pertanto **150 euro** per l'intero anno in corso. Informiamo che TUTTI possono versare un contributo, anche libero secondo le proprie possibilità, (indicando nella causale: "fondo famiglie 2016") che andrà ad aumentare la quota disponibile e pertanto dare maggiori possibilità di aiuto alle famiglie in crisi. Nel 2015 abbiamo potuto aiutare oltre 80 famiglie con contributi speciali. Le informazioni di come viene impiegato il fondo le trovate nel sito web <http://www.oasi-accoglienza.org/servizi-oasi/>

IMPORTANTE: Per quanto riguarda la **detrazione fiscale** sulle donazioni a "OASI MAMMA DELL'AMORE" ONLUS informiamo che con la legge di stabilità il Governo ha elevato da **2.065 a 30.000 euro annui** l'importo massimo sul quale spetta la **detrazione fiscale del 26%** per tutte le erogazioni liberali a favore delle Associazioni ONLUS come la nostra.



NOTIZIE, STORIE e SPERANZE dal CAMEROUN!

Carissimi amici dell'Associazione, eccoci a voi per darvi qualche notizia da Zamakoe, siamo sempre in diretta... ma, prima di tutto ringraziamo sempre tutti voi per le vostre preghiere ed offerte generose, ringraziamo il fondatore Marco che sta soffrendo-offrendo per la sua grande opera.

Nel tempo di quaresima abbiamo preso un nuovo impegno che cercheremo di mantenere. Una suora della nostra comunità, ogni settimana, va nel villaggio e nei villaggi vicini a noi, assieme ad un catechista e un'altra persona impegnata nella parrocchia a far visita alle persone anziane ed alle famiglie dove ci sono dei malati.

Durate l'incontro diamo anche un minimo di assistenza sanitaria essendo noi infermiere, proviamo i parametri vitali, la glicemia, valutiamo la loro salute e portiamo anche qualche medicina e se è il caso li portiamo nel nostro ospedale. Purtroppo qui, le persone anziane che sono in famiglia non sono molto assistite, perché sono considerate un peso; inoltre ogni famiglia ha molti bambini, allora le priorità sono loro. Visitando il **villaggio di**

ZAMAKOE abbiamo incontrato tante situazioni. Come il caso di "**mamma**" **Jean**, una donna vedova di circa 70 anni. Lei è diventata cieca a causa della filaria, dovrebbe prendere almeno una volta all'anno le medicine apposite, ma nel nostro incontro diceva che è già passato tanto tempo dall'ultima cura. Abbiamo pensato quindi di procurargliele e portargliele.

Abbiamo conosciuto una anziana coppia, **Anselmo e Saveria** (qui nella foto), 90 anni lui e 80 anni lei. Saveria riesce ancora a preparare da mangiare, Anselmo cammina a fatica. Tutti i loro figli sono andati ad abitare a Yaoundè per comodità e lavoro. I figli si alternano per venire ad assistere i loro genitori. Quando passiamo davanti alla loro abitazione, li vediamo sempre da soli, seduti davanti alla loro casa e sono ben contenti di vedere che ci prendiamo cura di loro.



C'è ancora un altro caso, di una **nonna di oltre cent'anni**, che vive sola nella sua casa. Sua nuora viene con i suoi 4 figli nelle vacanze della scuola. Ha una sorella che vive vicino a lei di quasi 90 anni, purtroppo anche lei sola, la sorella prepara da mangiare per tutte e due, ma quando si ammala, restano senza mangiare anche per giorni e giorni. Abbiamo preso l'impegno di andare a vederle più spesso, di curarle e portare loro anche dei viveri.

Nel **villaggio di YEM** alcune settimane fa abbiamo incontrato una **giovane donna** di 38 anni malata da molti mesi: le si sono gonfiate le gambe, non ha molto appetito e le abbiamo chiesto di venire all'ospedale per fare degli accertamenti. Il medico ha diagnosticato una gravissima insufficienza renale e le ha detto di recarsi all'ospedale generale di Yaoundè per fare una visita più accurata ai reni. Probabilmente è destinata a finire in dialisi. **Patrizia**, così si chiama, non ha le possibilità economiche, nessuno della sua famiglia è in grado di aiutarla economicamente. Noi, come struttura, e grazie alla vostra generosità abbiamo fatto qualche cosa per lei durante il ricovero, tutto quello che era necessario per aiutarla. Non possiamo seguirla in tutte le visite che dovrà fare alla capitale, allora abbiamo incominciato a pregare per lei una novena alla Mamma dell'Amore, sappiamo che appare ogni quarta del mese a Marco, vorremmo chiedere di intercedere per Patrizia perché possa trovare la salute.

Cari amici, il nostro desiderio, come Figlie del Sacro Cuore di Gesù, è di continuare ad uscire e andare incontro alla povera gente che non può venire da noi in ospedale. Chissà che un giorno la Provvidenza ci aiuti ad attrezzarci meglio.

Verso la fine di marzo sono arrivati in ospedale molti bambini malati e abbiamo dovuto utilizzare altre camere destinate agli adulti ed adibirle per loro. Bambini quasi tutti malati di malaria molto grave, abbiamo avuto anche parecchie trasfusioni di sangue. Alcuni genitori non avevano soldi per far fronte alla trasfusione di sangue, che si deve acquistare all'ospedale del distretto, ed alcuni dei nostri infermieri si sono offerti a donare



il loro sangue. Anche noi suore abbiamo contribuito con la nostra donazione. Tutti i bambini che avevamo ricoverato sono tornati nelle loro famiglie in salute e guariti. In modo particolare **Bernard**, un bambino di questi che è venuto in stato di coma, dopo una settimana di trattamenti e cure, non ottenevamo alcun risultato. Il medico voleva dimmetterlo e lasciarlo andare a morire a casa... ma poi ha pensato di continuare ancora per qualche giorno le cure. Intanto noi, abbiamo cominciato a pregare la Mamma dell'Amore. A metà della seconda settimana ha incominciato a dare dei segni, pian piano si è ripreso, si è svegliato, ha iniziato a nutrirsi e fare qualche passo sorretto. Dopo alcune settimane è tornato a casa, camminava aiutato dalla mamma e stava sulla sedia a rotelle. È tornato l'altro ieri al controllo e camminava bene, correva... ed ha già iniziato a frequentare la scuola materna.

Durante il periodo delle feste pasquali, le scuole sono rimaste chiuse per due settimane, ed è venuta da noi Ilaria, una giovane aspirante infermiera, ha voluto fare uno stage presso il nostro ospedale, felicissime l'abbiamo accolta ben volentieri. Ecco cari amici, queste sono le ultime notizie ed i miracoli che la nostra Mamma continua a fare per i suoi figli, ringraziamo ancora tutti quelli che sono sensibili ai poveri e agli ammalati del nostro ospedale. Dall'ospedale "NOTRE DAME" e dall'Oasi dell'Amore di Zamakoè le vostre suore vi salutano di cuore. Spedita da Zamakoe il 12 aprile 2016.

Sr. Michela, Sr. Renata, Sr. Beatrice e Sr. Chanelle



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



IL PROGETTO: La posa della prima pietra dell' Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma nel novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** questo bel progetto che è la costruzione del primo Ospedale Cattolico dello stato gabonese. Per la costruzione della prima ala dell' Ospedale (*preventivi rivisti a marzo 2015*) servono circa **150.000 euro**.



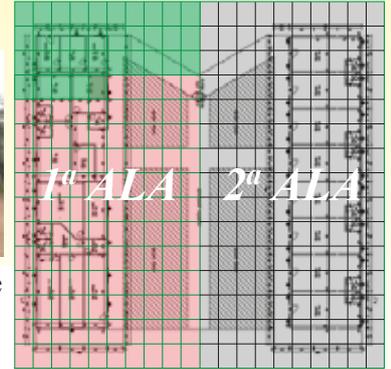
IMPORTANTE: l' Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell' Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (*primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto*), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l' ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

INIZIATA LA 1ª ALA DELL'OSPEDALE...

- * **FONDAZIONI** euro 25.000 - *obbiettivo raggiunto!*
- * **MURI** euro 25.000 (*prossimo obbiettivo*)
- PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA** euro 22.500
- CARPENTERIA e TETTO** euro 30.000
- OPERE ELETTRICHE** euro 10.000
- OPERE IDRAULICHE** euro 15.000
- PORTE, FINESTRE e RIFINITURE** euro 22.500



Il terreno su cui sorgerà l' Ospedale



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore **rosso** tutta la prima ala in costruzione e in colore **verde** riportiamo i fondi disponibili ad oggi. Per realizzare questa ala servono 150.000 euro. **Oggi sono disponibili 35.000 euro.** Andiamo avanti con il 2° obbiettivo!

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

L' **orfanotrofio** che abbiamo contribuito a costruire e che ospita oltre 100 bambini orfani, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico ora in Centrafrica) e **Padre Vittorio**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **25.000 euro**. Per loro prosegue sempre la "raccolta fondi" per aiutarli nelle spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana.



Orfanotrofio padiglione destro

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (*ottobre 2015*) sono stati confermati presso l' Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira

sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell' Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

INIZIATIVA MAGGIO 2016:

In occasione dell'anno della misericordia noi proponiamo ogni mese un progetto. Questo mese il nostro pensiero va alle povere popolazioni indiane che non hanno accesso all'acqua potabile. Chi desidera far giungere il proprio contributo e aderire alla costruzione di un **POZZO d'ACQUA** può inviare il contributo per la sua realizzazione (*pari a 500 euro*).

Questo progetto è realizzato da Oasi in collaborazione con il Vescovo Mons. Paul Maipan e la Diocesi di Khammam. Chi ha bisogno di informazioni non esiti a contattare la nostra sede.

Nelle fotografie, appena giunte



dall'India, vediamo gli ultimi due pozzi donati alle povere popolazioni dei villaggi di **Maddukuru Village** e **Markodu Village**.

Con questi ultimi due siamo arrivati a **24 pozzi** costruiti in pochi anni da Oasi.



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 24 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "Dono e carezza della Mamma dell'Amore"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di **"adottare a distanza"** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

Ospedale di Khammam



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale 15437254

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)



Ospedale visto dal satellite

Il cantiere per la costruzione dell'**Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN"** è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale, rivista in questi mesi, si aggira sui **225.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato oltre 150.000 euro, circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo attendendo che la situazione generale si tranquillizzi e stiamo anche recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'**Arcivescovo Mons. Dominic Jala** ha confermato di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà e lavorerà proprio nell'Ospedale per aiutare nei vari servizi.



Ospedale di Umden

OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO



Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune **CARITAS** Parrocchiali e da **FAMIGLIE** in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **25 famiglie disagiate** che ritirano **ogni settimana** il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: **pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.**

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata nel dicembre 2012, il **PRANZO** per le **FAMIGLIE disagiate**, si è ripetuta molte volte nel corso di questi anni proprio negli ambienti della nostra sede di Paratico. Questo progetto ci ha permesso di distribuire ad oggi oltre **2.750 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi. Grazie all'impegno dei nostri volontari, nella taverna della casa dell'Associazione, che è stata sistemata ed arredata proprio per queste occasioni, la **domenica** si trovano per pranzare in fraternità, trascorrendo ore serene, alcune famiglie dei nostri soci, i volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate. Un grazie va ai **benefattori** che permettono e sostengono economicamente questa iniziativa e ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio.



PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT43X0843754220000000007355

Banca BCC del Basso Sebino

c/c postale 22634679

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

Per aiutare i progetti "Oasi nel Mondo"

Progetto ADOZIONI

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda adesione chiamando il **3333045028** oppure **info@oasi-accoglienza.org**

Progetto "ADOTTA un'OPERAZIONE"

Sono sempre tante le persone che vengono assistite quotidianamente e ricevono cure mediche presso l'Ospedale **"Notre Dame de Zamakoe"** da noi aperto in Cameroun nel 2005. Ogni anno offriamo circa 20.000 servizi sanitari e medico-chirurgici. Nella struttura arrivano per lo più persone che non hanno possibilità di sostenere alcun costo perché poverissimi. Possiamo riassumere in queste righe il nostro sforzo ed il nostro impegno che dura da tanti anni: **"Se non ci fosse l'Ospedale da voi fondato nella mia Diocesi - scrive il Vescovo di Mbalmayo Mons. Adalbert - tanta povera gente sarebbe morta senza alcuna cura e assistenza. Apprezzo il vostro operato e ve ne sono grato!" (lettera al fondatore Marco - settembre 2014)**. Con questo nuovo progetto proponiamo, a chi lo desidera, di **"adottare un'operazione chirurgica"**, cioè sostenere i costi delle operazioni da noi offerte, che vi segnaliamo di seguito in base alle diverse tipologie. Questo progetto ci permetterà di garantire a tante persone povere e bisognose di poter essere operate senza difficoltà.

Operazioni offerte...	Spesa in euro...
Circoncisione bimbi	15
Cistectomia esterna	30
Lipomectomia	40
Ernia semplice	90
Ernia scrotale voluminosa	115
Ernia scrotale strozzata	140
Fibroma	170
Appendicectomia	170
Isterectomia totale	200

Progetto POZZI

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio, aiutiamoli!

fede è incarnata in un Dio che si è fatto carne, che si è fatto peccato, che è stato piagato per noi. Ma se noi vogliamo credere sul serio e avere la fede, dobbiamo avvicinarci e toccare quella piaga, accarezzare quella piaga e anche abbassare la testa e lasciare che gli altri accarezzino le nostre piaghe.

È bene allora che sia lo Spirito Santo a guidare i nostri passi: Lui è l'Amore, Lui è la Misericordia che si comunica nei nostri cuori. Non poniamo ostacoli alla sua azione vivificante, ma seguiamolo docilmente sui sentieri che Lui ci indica. Rimaniamo con il cuore aperto, perché lo Spirito possa trasformarlo; e così, perdonati, riconciliati, immersi nelle piaghe del Signore, diventiamo testimoni della gioia che scaturisce dall'aver incontrato il Signore Risorto, vivo in mezzo a noi.

“Due tipi di persecuzioni contro i cristiani”

Sono due le persecuzioni contro i cristiani: c'è quella «esplicita» - e il ricordo del Papa è andato ai martiri uccisi a Pasqua in Pakistan - e c'è quella «educata, travestita di cultura, modernità e progresso» che finisce per togliere all'uomo la libertà, anche all'obiezione di coscienza. Ma proprio nelle sofferenze delle persecuzioni il cristiano sa di avere sempre accanto il Signore, ha ricordato Francesco durante la messa celebrata martedì mattina **12 aprile** nella cappella della Casa Santa Marta. Per la sua meditazione il Pontefice ha preso le mosse dalla prima lettura, tratta dagli Atti degli apostoli (7, 51-8, 1). «Abbiamo ascoltato - ha spiegato - il martirio di Stefano: la tradizione della Chiesa lo chiama il protomartire, il primo martire della comunità cristiana». Ma «prima di lui c'erano stati i piccoli martiri che, senza parlare ma con la vita, sono stati perseguitati da Erode». E «da quel tempo a oggi ci sono martiri nella Chiesa, ci sono stati e ci sono». Sono «uomini e donne perseguitati soltanto per confessare e per dire che Gesù Cristo è il Signore: ma questo è vietato!». Anzi, questa confessione «provoca - in alcuni tempi, in alcuni posti - la persecuzione».

«È quanto appare chiaramente - ha affermato il Papa - nel brano degli Atti degli apostoli che leggeremo domani: dopo il martirio di Stefano scoppiò una grande persecuzione in Gerusalemme». Allora «tutti i cristiani sono scappati via, sono solo rimasti gli apostoli». Ecco che, ha aggiunto, «la persecuzione - io direi - è il pane quotidiano della Chiesa: d'altronde lo ha detto Gesù».

«Noi quando facciamo un po' di turismo per Roma, e andiamo al Colosseo, pensiamo che i martiri erano quelli uccisi con i leoni» ha proseguito il Pontefice. Però «i martiri non sono stati solo quelli lì». In realtà i martiri «sono uomini e donne di tutti i giorni: oggi, il giorno di Pasqua, appena tre settimane fa». Il pensiero di Francesco è andato a «quei cristiani che festeggiavano la Pasqua nel Pakistan: sono stati martirizzati proprio per festeggiare il Cristo risorto». E «così la storia della Chiesa va avanti con i suoi martiri». Perché «la Chiesa è la comunità dei credenti, la comunità dei confessori, di quelli che confessano che Gesù è Cristo: è la comunità dei martiri».

«La persecuzione - ha fatto notare il Papa - è una delle caratteristiche, dei tratti nella Chiesa, pervade tutta la sua storia». E «la persecuzione è crudele, come questa di Stefano, come quella dei nostri fratelli pachistani tre settimane fa». È crudele «come quella che faceva Saulo, che era presente alla morte di Stefano, del martire Stefano: andava, entrava nelle case, prendeva i cristiani e li portava via per essere giudicati».

C'è però, ha messo in guardia Francesco, anche «un'altra persecuzione della quale non si parla tanto». La prima forma di persecuzione «si deve al confessare il nome di Cristo» ed è dunque «una persecuzione esplicita, chiara». Ma l'altra persecuzione «si presenta travestita come cultura, travestita di cultura, travestita di modernità, travestita di progresso: è una persecuzione - io direi un po' ironicamente - educata». Si riconosce «quando viene perseguitato l'uomo non per confessare il nome di Cristo, ma per voler avere e manifestare i valori di figlio di Dio». È perciò «una persecuzione contro Dio Creatore nella persona dei suoi figli».

E così «vediamo tutti i giorni che le potenze fanno leggi che obbligano ad andare su questa strada e una nazione che non segue queste leggi moderne, colte, o almeno che non vuole averle nella sua legislazione, viene accusata, viene perseguitata educatamente». È «la persecuzione che toglie all'uomo la libertà, anche della obiezione di coscienza! Dio ci ha fatti liberi, ma questa persecuzione ti toglie la libertà! E se tu non fai questo, tu sarai punito: perderai il lavoro e tante cose o sarai messo da parte».

«Questa è la persecuzione del mondo» ha insistito il Pontefice. E «questa persecuzione ha anche un capo». Nella persecuzione di Stefano «i capi erano i dottori delle lettere, i dottori della legge, i sommi sacerdoti». Invece «il capo della persecuzione educata, Gesù lo ha nominato: il principe di questo mondo». Lo si vede «quando le potenze vogliono imporre atteggiamenti, leggi contro la dignità del figlio di Dio, perseguitano questi e vanno contro il Dio creatore: è la grande apostasia». Così «la vita dei cristiani va avanti con queste due persecuzioni». Ma anche con la certezza che «il Signore ci ha promesso di non allontanarsi da noi: “State attenti, state attenti! Non cadere nello spirito del mondo. State attenti! Ma andate avanti, Io sarò con voi”».

In conclusione, Francesco ha chiesto al Signore, nella preghiera, «la grazia di capire che la strada del cristiano sempre va avanti nel mezzo di due persecuzioni: il cristiano è un martire, cioè un testimone, uno che deve dare testimonianza del Cristo che ci ha salvato». Si tratta di «dare testimonianza di Dio Padre, che ci ha creato, nel cammino della vita». Su questa strada il cristiano «tante volte deve soffrire: tante sofferenze questo porta». Ma «così è la nostra vita: sempre Gesù accanto a noi, con la consolazione dello Spirito Santo». E «quella è la nostra forza».

(Tratto da “L'Osservatore Romano”

ed. quotidiana, Anno CLVI, n. 084, 13/04/2016)

UNA PREGHIERA PER I PROFUGHI...

Durante la recente visita di Papa Francesco a Lesbo, in Grecia, abbiamo visto scene davvero tristi. Per tutti questi uomini e donne, nostri fratelli e sorelle, assicuriamo una preghiera quotidiana. Una preghiera anche per il riposo eterno di tutte le vittime. Echeggiano nel nostro cuore le parole di Gesù: **“Ero forestiero e mi avete ospitato!”**



La GRANDE PROMESSA e la CONSACRAZIONE

*Nel messaggio del 26 marzo 2005 Maria Santissima ci esortava con queste parole: “Figli diletta, la grande promessa a voi fatta, perché Dio lo vuole, viene mantenuta e continua finché Dio mi permetterà di posare i piedi in questo luogo attraverso il mio docile strumento. Figli miei, a tutti coloro che dopo essersi preparati, ravveduti e, dopo aver fatto la loro scelta, si **Consacreranno ai nostri Cuori**, prometto di preservarli dalla dannazione eterna e, quando saranno chiamati al cospetto di Dio, di accompagnarli tra le mie braccia davanti al Giudice Eterno e Misericordioso.”*

Quale modo migliore di prepararsi alla Consacrazione se non con un momento di preghiera? Per aiutare i fratelli e sorelle che desiderano consacrarsi al Cuore Divino di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, secondo la grande promessa fatta a Paratico, suggeriamo la Santa Confessione, e se organizzato in quel giorno di partecipare al ritiro spirituale e fare una particolare promessa al Signore.

Prossima CONSACRAZIONE sarà il 22 MAGGIO 2016

Campagna 2016 per l'ISCRIZIONE a SOCIO

Cari lettori e cari amici, in questi mesi vogliamo promuovere in modo particolare la possibilità di diventare **socio** delle nostre Associazioni. L'Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" ha come scopo statutario: la preghiera, i gruppi di preghiera, la diffusione del messaggio di Maria e la realizzazione delle Oasi all'estero in terra di missione. Come avrete modo di leggere nel giornalino in questi anni sono stati fondati vari progetti nel Mondo tra cui quattro Ospedali. Due ospedali sono completati (in *Africa- Cameroun a Zamakoe* e in *India-Khammam*) e due sono in fase di costruzione (in *India a Umden* - quasi ultimato - e in *Africa-Gabon a Oyem* dove si stanno ultimando le fondazioni).

L'Associazione "Oasi Mamma dell'Amore" Onlus invece ha lo scopo di realizzare le opere volute dalla Madonna qui in Italia. Infatti nella struttura di via Gorizia a *Paratico (Brescia)*, che non è la residenza di nessuno di noi compreso Marco e famiglia, vengono ogni anno ricevute, ascoltate e aiutate centinaia di persone bisognose. Negli appartamenti disponibili vengono ospitate anche famiglie disagiate, spesso in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, famiglie con minori che spesso non trovano altre strutture per le complicazioni della loro situazione. Inoltre viene fatta la distribuzione di generi alimentari, vestitari e supporti vari.

La nostra Mamma Celeste ci invita da ormai 22 anni a vivere il Vangelo e quindi a unire preghiera ed opere. Ognuno di noi, secondo i propri talenti, può mettere il suo contributo a favore degli ultimi e contribuire a vivere e diffondere i messaggi venuti dal Cielo. Essere buoni cristiani infatti non vuol dire avere solo buoni propositi ma metterli in pratica, sapersi donare agli altri; e quanto bisogno c'è oggi di sapersi donare agli altri in un mondo che va alla deriva!

Ricordiamoci sempre che: la preghiera, la recita del Santo Rosario, la preghiera per il Papa, per la Chiesa, per i bisognosi e le opere, che sono aiutare chi è nel bisogno, saper condividere, saper donare qualcosa di proprio (il proprio tempo o il frutto dei sacrifici fatti...) sono i mezzi per percorrere la strada cui la Madonna ci richiama da sempre e in particolar modo nell'ultimo suo messaggio di aprile: la via dell'amore!

Chi comincia con un primo passo, la sua iscrizione a socio, può iniziare un meraviglioso cammino di fede che nel tempo lo porterà ad aiutare le nostre associazioni nel realizzare cose ancor più grandi di quelle bellissime sino ad ora fatte. Aiutateci a aiutare iscrivendovi alle nostre Associazioni!

Per informazioni potete contattare la segreteria associativa.

CELEBRAZIONI A PARATICO

GIORNI FERIALI:

lunedì 7.30 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30
martedì 17.00 Chiesa parrocchiale
mercoledì 7.30 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00
giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale
venerdì 7.30 Chiesa parrocchiale
sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 7.30 -10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

**La Chiesa Parrocchiale di Paratico
è aperta ogni giorno, per la preghiera personale
davanti all'Eucaristia, dalle ore 7 alle 18**

Video dell'apparizione mensile del mese di APRILE

Il momento dell'incontro di preghiera, dell'apparizione e della lettura del messaggio di domenica **24 APRILE 2016** sono stati pubblicati su YouTube, il link del video è

<https://www.youtube.com/watch?v=uVC7eYvjIw&feature=youtu.be>

MAGGIO

* **Sabato 7, primo sabato del mese**, incontro di preghiera con Marco ed adorazione nella cappellina del **Sacro Cuore di Gesù** nella Chiesa del **PIME** in via Mosè Bianchi, 94 (vicino a Piazza Zavattari) a **MILANO** ore 16

* **Sabato 14** incontro di preghiera con Marco nella **chiesetta di Lourdes** (detta anche la "grotta") a **VILLA CORTESE (Milano)** ore 16

* **Venerdì 20** incontro di preghiera con Marco a **GENOVA** (luogo da definirsi)

* **Domenica 22, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

GIUGNO

* **Domenica 26, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

LUGLIO

* **Domenica 24**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**.

Per questi incontri si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14.30**. I pellegrini possono sempre fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) alle **ore 18.30** ed è possibile confessarsi.

SANTE MESSE NELLE MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione di Messa), le invieremo direttamente in **terra di missione** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Franco Massaro**
Hanno collaborato vari amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **29.04.2016**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Grumello del Monte (Bergamo)